

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 33

Adunanza 26 agosto 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CARMAGNOLA - VARIANTE PARZIALE
N. 9 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONE.

Protocollo: 1014 - 215942/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ELENA FERRO e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Supplente GIOVANNI MONTEROSSO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Carmagnola risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 021-25536 del 8/09/1998;
- ha approvato le seguenti Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97:
 - Variante n. 1 con deliberazione C.C. n. 34 del 31/03/1999;
 - Variante n. 2 con deliberazione C.C. n. 60 del 31/05/1999;
 - Variante n. 3 con deliberazione C.C. n. 83 del 25/09/1999;
 - Variante n. 4 con deliberazione C.C. n. 60 del 24/06/2000;
 - Variante n. 5 con deliberazione C.C. n. 52 del 15/09/2001;
 - Variante n. 6 con deliberazione C.C. n. 86 del 30/11/2001;
 - Variante n. 7 con deliberazione C.C. n. 95 del 13/09/2002;
 - Variante n. 8 con deliberazione C.C. n. 22 del 25/02/2003;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 75 del 27/06/2003, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia, in data 15/07/2003 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Carmagnola:

- popolazione: 21.109 (al 1971); 24.187 (al 1981); 24.725 (al 1991); 24.670 abitanti (al 2001), dato che conferma una sostanziale stabilità nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 9.583 ettari, dei quali 7.456 di pianura e 2.127 di collina; 9.552 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 31 hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Inoltre 3.026 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 5.489 ettari alla II^a Classe, che costituiscono complessivamente il 89% del territorio, denotandone l'eccellente vocazione agricola;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino, è capoluogo di sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub-ambito;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal P.T.C. è *Centro locale di livello IV superiore*, sede di servizi interurbani a scala locale. È *Centro turistico di interesse provinciale* ed il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) come *Centro di tipo B, di notevole rilevanza;*
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva e classificato come *Nodo di riequilibrio sotto-sistemico;*
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle linee ferroviarie Torino-Genova e Torino-Cuneo-Savona;
 - è attraversato dalla Autostrada A6 (Torino-Savona), dalle ex Strade Statali: n. 20 (di interesse provinciale dall'innesto con S.S. n. 29 presso Moncalieri al confine provinciale), n. 393 (ora di interesse provinciale dall'innesto S.S. n. 29 a Moncalieri-Villastellone-innesto con S.S. n. 20 a Borgo Salsasio) e n. 661 (ora di interesse provinciale dall'innesto con la S.S. n. 20 a Carmagnola fino al confine provinciale) e dalle Strade Provinciali nn. 129-134-135-137;
 - è interessato da progetti riguardanti rispettivamente i tracciati della ex S.S. n. 661 e della S.P. n. 129;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Po e dai Torrenti Meletta e Stellone, i quali corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Gora di Borgo, Gora di Moneta, Gora di San Giovanni, Rio Garavella, Rio San Pietro, Rio dei Cocchi, Rio di Moneta, Rio San Pietro, Rio San Grato, Rio Venesima e Rio s.n. (tav. 174090);
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 1.420 ettari del territorio sono classificati "aree inondabili" con tempo di ritorno 25-50 anni; 238 ettari con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni e 1.045 con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001,

evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 1.199 ettari di territorio comunale (pari al 13% del totale);

- tutela ambientale:

- è interessato, per una superficie di 1.041 ettari, dalle Aree Protette Regionali istituite con il Progetto Territoriale Operativo dell'asta fluviale del Po denominate rispettivamente "*Area attrezzata del Po Morto*" e "*Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele*";
- è altresì interessato per una superficie comunale di 280 ettari dai Biotopi Comunitari - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC10025 "*Po Morto*" e BC10024 "*Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 75/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, al fine di rivedere la distribuzione planimetrica del S.U.E. n. 41, ridefinendone in parte i confini, la viabilità esterna e l'organizzazione dei servizi;

rilevato che il Comune di Carmagnola, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico:

- per quanto attiene la viabilità esterna al S.U.E., di regolarizzare la sezione stradale e perciò si sostituisce la piazzetta prevista dal vigente P.R.G.C. con una nuova rotonda;
- di ridisegnare le aree destinate a servizi pubblici, senza modificarne la quantità (50% della superficie territoriale);
- di modificare l'altezza massima dei fabbricati previsti, in modo da consentire tipologie edilizie a due e tre piani fuori terra;
- di provvedere ad alcune lievi correzioni al perimetro del S.U.E., senza modificare i dati quantitativi e dimensionali;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 21/08/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. del Comune di Carmagnola, adottato con deliberazione C.C. n. 75 del 27/06/2003:

<<si rileva che la Variante, che propone modifiche alla viabilità ed alla distribuzione planimetrica nell'ambito di un S.U.E., non è conforme ai disposti della L.R. n. 52/2000 ad oggetto *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico* (in applicazione della Legge 447/1995) e della successiva deliberazione G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 ad oggetto *L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio*. Si ricorda che ogni Variante al Piano regolatore deve essere formata tenendo conto della classificazione acustica del territorio e contenere indicazioni in merito all'interno della *Relazione Illustrativa*>>;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Carmagnola la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale Supplente
f.to G. Monterosso

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso